

VADEMECUM

# Il manuale del perfetto assaltatore

## Il manuale di difesa dell'ecoteppista

GIAN MARCO CHIOCCI

**C**redere («in quel che si fa»), obbedire («al servizio d'ordine»), combattere («ordinati e senza iniziative personali»). Il vademecum del piccolo guerrigliero pacifista è praticamente pronto anche se va limato, perfezionato, arricchito nei consigli. Del pieghevole antifascista esisterebbero, al momento, più versioni da raccordare in un unico ciclo-stile per i (...)

SEGUE A PAGINA 6

[SEGUE DALLA PRIMA]

(...) manifestanti in marcia contro il G8 genovese a palazzo Ducale, in piazza Matteotti, nei caruggi blindati della città proibita. Si tratta di «incoraggiamenti» all'utenza antiglobalizzazione che hanno come modello quelli suggeriti in occasione di altri raduni tumultuosi, dal Noose di Bologna (giugno 2000) al più recente corpo a corpo nel Global Forum partenopeo (marzo 2001). Parte delle «bozze» visionate dai nostri apparati di sicurezza, ricalcherebbe il codice di comportamento più volte collaudato dai centri sociali del Nord Est. Pareri legali, nozioni di guerriglia metropolitana, scappatoie per svincolare senza intoppi dalle insidie di un fermo o di un arresto. Il manuale per uscire indenne da sicure grane giudiziarie è un vero e proprio «codice di procedura globale», come amano definirlo i nomadi del popolo di Seattle.

In caso di «fermo», di «arresto», di «interrogatorio», il compagno ammaccato dagli scontri deve sapere che se finisce sotto torchio ed «è sottoposto a fermo di polizia, non finirà in galera, non potrà farsi visitare da un medico» e saprà di che morte morire entro, e non oltre, le 96 ore previste per la convalida del fermo. Se passerà per la galera il

discorso cambia: varcherà l'infermeria dove «dovrà» farsi referare «per una eventuale denuncia».

Attenzione a cosa dire se sotto torchio. «Magistrati o sbirri che siano» cercheranno di incastrarvi, facendovi firmare verbali o dichiarazioni spontanee «che potrebbero nuocervi in sede di processo». Non sottoscrivete «verbali di sequestro», e se messi alle strette, specie nei processi per direttissima, «avvaletevi della facoltà di non risponde-

ne tecnico, tattico, strategico su come agitarsi, per esempio, senza nuocere a se stessi («restare sempre uniti»), «rispettare le indicazioni del servizio d'ordine», «non prendere iniziative personali»).

Luca Casarini, capopopolo degli ultras anti-G8, rilancia una siffatta linea di comportamento. E al *Giornale* cortesemente aggiunge di suo: «Il manifestante, anche quello più estremista, conserva dei diritti e deve sapere quali sono. La polizia non può interrogarti se ti avvalli della facoltà di non rispondere. Non può negarti l'avvocato né picchiarti per farti parlare, com'è successo a Napoli quando alcuni ragazzi sono stati costretti a inginocchiarsi in questura per baciare la foto del Duce. Il prossimo 9 giugno a Torino, nel timore di arresti di massa a Genova, al convegno dei giuristi democratici avvieremo la proposta di una rete di *public defender*, gruppi di avvocati da dislocare nei commissariati e in procura. E poi...». Dica, dica, «eppoi ci organizzeremo per smascherare i comportamenti illegali della polizia. Armati di webcam riprenderemo tutti quei poliziotti dal manganello facile. Risaliremo ai loro nomi e li inchiederemo pubblicamente in tribunale. Lo scriva». Fatto.

Gian Marco Chiocci

**Casarini, il leader:  
«E con la webcam  
riprenderemo  
tutti quei poliziotti  
che sbagliano»**

re», così com'è assolutamente da scongiurare il ricorso al patteggiamento «che è un'ammissione di colpa» inutile e dannosa per gli altri compagni.

Sempre e comunque - recita il pieghevole - va tenuta la bocca chiusa di fronte alle insistenze di chi proverà a carpirvi nomi e/o descrizioni di persone interessate alla manifestazione». Se «trattenuti», dovete provvedere subito «alla nomina degli avvocati (...)». Seguono nomi e raccomandazioni varie di ordi-

## ISTRUZIONI PER L'URTO

## DIFESA IN STRADA

È importante non prendere iniziative personali e indietreggiare, durante le cariche della polizia. Occorre rimanere sempre uniti, rispettare gli spazi tra le file, seguire le indicazioni del servizio d'ordine, non toccarsi gli occhi con le dita nel caso di lanci di lacrimogeni.



## FERMO, ARRESTO

Nel primo caso si viene presi, trasferiti in questura o nelle caserme dei carabinieri. Non si finisce in galera, a meno che entro 96 ore non scatti l'arresto. Non si ha alcuna possibilità di farsi visitare da un medico. Nel secondo caso, l'arresto scatta dopo il fermo e si finisce in carcere. Qui si viene sottoposti a visita medica dove è importante farsi referare e avere copia in caso di fratture e contusioni.



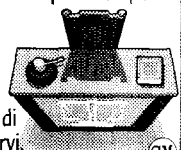
## INTERROGATORI

Se si ha davanti un Pm, un commissario di Ps o un ufficiale dei carabinieri, state attenti perché cercheranno di farvi firmare verbali e di farvi rilasciare dichiarazioni che potrebbero essere anche utilizzate nel processo a vostro carico. Avvaletevi della facoltà di non rispondere per non peggiorare la vostra situazione.



## PROCESSO

Dopo l'arresto, con ogni probabilità, nel giro di 24 ore si avrà l'avvio di un processo per direttissima. Evitate di «patteggiare», cioè di dichiararvi in qualche modo colpevoli pur avendo un trattamento di favore. Potrebbe nuocervi.



## Migliaia di carabinieri si addestrano in segreto

**Genova.** Per contrastare la guerriglia urbana che potrebbe scatenarsi durante i lavori del G8, 5mila carabinieri si stanno addestrando in una località segreta. A darne notizia è stato il comandante dell'Arma nella Regione Liguria, il generale Angelo Desideri durante la ricorrenza del 187.esimo anniversario della fondazione della Benemerita festeggiata a Genova. «È l'impegno forte dell'Arma - ha detto Desideri -, per consentire che il G8 possa svolgersi nelle migliori condizioni. Metteremo in campo oltre 5mila uomini. Avremo tutti i mezzi necessari, sia navali che aerei e unità speciali per fronteggiare la situazione. Per questo è in corso un addestramento specifico».

## AVVOCATO

Nominatene uno di assoluta fiducia. Se non ve lo chiedono, fatelo subito presente voi. In mancanza di nominativi rivolgetevi a (...)

## VERBALE DI SEQUESTRO

È il documento in cui vengono elencate le cose che vi trovano addosso. Sarebbe meglio non firmarlo.



## SILENZIO

Se polizia e carabinieri vi chiedono di fare i nomi di coloro che hanno avuto un ruolo nella manifestazione, non fateli e non date nemmeno descrizioni.

## Ospedali genovesi pronti ad accogliere 5mila feriti

**Genova.** Un piano operativo negli ospedali genovesi per essere pronti ad accogliere e curare anche più di cinquemila feriti. Il G8 fa paura ai vertici della sanità che, nel capoluogo ligure, da mesi stanno lavorando per prepararsi a un eventuale assalto di pazienti. Così negli ospedali della Lanterna sono state bloccate le ferie non solo ai medici e agli infermieri che lavorano nel pronto soccorso, ma anche ai chirurghi e ai neurochirurghi, oltre che ai traumatologi. Le sale operatorie dei nosocomi saranno tutte operative, mentre è previsto un potenziamento dei reparti di emergenza. Si calcola che i manifestanti provenienti da ogni parte del mondo saranno almeno 100mila.

PAGINA 1-6

